



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## MOZIONE N. 196

---

**SERVONO NUOVE REGOLE E PENE PIÙ SEVERE PER GLI INCIDENTI CAUSATI DAI CACCIATORI. LA REGIONE SI ATTIVI CON URGENZA PER GARANTIRE LA SICUREZZA DEI CITTADINI.**

presentata il 5 novembre 2021 dai Consiglieri Zanoni, Bigon, Lorenzoni e Guarda

### **Il Consiglio regionale del Veneto**

#### PREMESSO CHE:

- i numerosi casi di cronaca che riguardano incidenti, spesso gravi, causati da cacciatori che non rispettano le regole devono scuotere le coscienze e indurre le istituzioni preposte a prendere provvedimenti ben più severi degli attuali, intervenendo sulla prevenzione, sui controlli e sugli inasprimenti delle pene;
- recentemente in Veneto si sono verificati due casi piuttosto gravi, a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro:
  - il 20 ottobre scorso il quotidiano La Nuova Venezia ha pubblicato la notizia di un cacciatore che, nella zona di Cavarzere, si è introdotto illecitamente nel giardino di un'abitazione privata e, una volta all'interno, ha ucciso intenzionalmente un cane, ha puntato poi il fucile contro la proprietaria e ha sparato, fortunatamente senza colpirla;
  - il 26 e 27 ottobre scorsi, i giornali La Nuova Venezia e Corriere del Veneto hanno riportato il caso di un padre e un figlio che, trovandosi nel giardino della propria abitazione a Fossalta di Piave, sono stati investiti dal sibilo di pallini sparati da uno dei fucili di due cacciatori; oltre allo shock subito, il padre ha riportato una ferita al naso, mentre sull'addome del figlio (un piccolo di 4 mesi), è stato riscontrato un rossore che probabilmente è stato causato dagli spari;
- in entrambi i casi i cacciatori se ne sono andati senza allertare i soccorsi; sono state sporte denunce e le forze dell'ordine stanno indagando; entrambi gli episodi sono gravi ma avrebbero potuto avere conseguenze ben più drammatiche;  
Considerato che:
- gli incidenti sopra riportati sono gli ultimi casi, in ordine di tempo, di ferimenti ed uccisioni causati da cacciatori irrispettosi delle regole;

- dall'inizio dell'attuale stagione venatoria in Veneto si annoverano già sei persone ferite; oltre a padre e figlio di Fossalta di Piave (VE), vi sono state: una donna colpita a un occhio mentre passeggiava in campagna a Santa Maria di Zevio (VR); un ciclista centrato a San Giovanni Ilarione (VR) e due cacciatori, uno in Val Tramigna (VR) e l'altro a Meduna di Livenza (TV);
- i cittadini non possono dirsi al sicuro neppure all'interno delle proprie abitazioni a causa di soggetti che hanno ottenuto un porto d'armi pur non avendo i requisiti psichici e morali per detenerlo; non è accettabile continuare con questo vero e proprio bollettino di guerra, che si ripete ormai ogni fine settimana.

Tutto ciò premesso,

### **impegna la Giunta regionale**

ad attivarsi affinché sia previsto:

- l'obbligo per i cacciatori di indossare una pettorina con un codice alfanumerico per facilitarne l'identificazione anche in caso di incidente;
- il raddoppio delle distanze di sicurezza da edifici e strade nell'attività di caccia;
- il divieto di iscrizione agli Ambiti Territoriali di Caccia e Comprensori Alpini per almeno 10 anni per chi causa incidenti violando le distanze di sicurezza da strade e abitazioni;
- la revoca del tesserino di caccia con il divieto di rilascio di un nuovo tesserino per almeno 10 anni per chi causa incidenti violando le distanze di sicurezza da strade e abitazioni.